

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



## 2019/2022

[www.scuolagesubambinoferrara@gmail.com](mailto:www.scuolagesubambinoferrara@gmail.com)

Pec: [CENTROEDUCATIVOARCOBALENO@LAMIAPEC.IT](mailto:CENTROEDUCATIVOARCOBALENO@LAMIAPEC.IT)

Cod.Meccanografico: FE1A08000R



La scuola è composta da 3 sezioni eterogenee, e può accogliere fino ad un massimo di 77 alunni.

Team docente:

- 1 legale rappresentante
- 1 coordinatrice pedagogica
- 5 insegnanti titolari di sezione
- 1 educatore

Personale non docente:

- 1 assistente ausiliaria
- 1 cuoca

## SOMMARIO

### PREMESSA

1. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURAZIONE SCOLASTICA
  - 1.1 Risorse strutturali
2. ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA
3. MOMENTI FORMATIVI DEI DOCENTI
4. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA
5. INSERIMENTO DEI BAMBINI DI TRE ANNI
6. ORGANI COLLEGIALI GIA' FUNZIONANTI
7. FORMAZIONE DELLE SEZIONI
8. PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITA' (PAI)
9. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP
10. LE SCELTE CURRICOLARI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'
11. FINALITA'
12. PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'
13. GIORNATA SCOLASTICA TIPICA DELL'ALUNNO
  - 13.1 Servizio Mensa
  - 13.2 Riposo
14. IL PROGETTO EDUCATIVO
  - 14.1 Metodologia
  - 14.2 Ambiente educativo
15. I PROGETTI DELLA SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2022
  - 15.1 Progetto Accoglienza: obiettivi – metodologie – contenuti – spazi
  - 15.2 Inserimento: Modalità
  - 15.3 Inserimento bambini provenienti da culture diverse
  - 15.4 OBIETTIVI dell'INSERIMENTO
  - 15.5 Progetto avviamento Sport
  - 15.6 Progetto MOT-FUN
  - 15.7 Progetto MINI BASKET
  - 15.8 Progetto LIBRIAMOCI
  - 15.9 Progetto Piccola Musica
  - 15.10 PROGETTO INGLESE
  - 15.11 PROGETTO CONTINUITA'
  - 15.12 PROGETTI SPECIALI
16. ARGOMENTO CON SFONDO INTEGRATORE "Aggiungi un posto a scuola...è arrivato un nuovo amico"
17. RELIGIONE CATTOLICA
18. VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI
19. DOCUMENTAZIONE
  - 19.1 Documentare con i bambini e per i bambini
  - 19.2 Documentare per la famiglia
  - 19.3 Documentare per la Scuola Elementare
20. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
21. CONCLUSIONE
22. ALLEGATI: regolamento scolastico – calendario - menù

## **PREMESSA**

“Tutti i grandi sono stati piccoli, ma pochi di essi se ne ricordano”

Il Centro Educativo Arcobaleno è situato in via Castel Tedaldo, 8 a Ferrara, all'interno di un edificio che accoglie sia la scuola d'infanzia che l'asilo nido.

Nel corso dell'anno, proprio in virtù di questa integrazione tra scuola infanzia e asilo nido, si gode l'opportunità di condividere attività e vissuti e questo garantisce ai bambini e alle loro famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa.

Il Centro educativo “Arcobaleno” ha come finalità specifica l'educazione integrale dei bambini ed è di ispirazione cristiana affondando le proprie radici negli ideali e nei valori della Chiesa cattolica pur rimanendo in sintonia con i Programmi Ministeriali.

La scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, aderendo alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

Le insegnanti ogni anno seguono un percorso ben definito di IRC collegato al riconoscimento e al mantenimento dell'idoneità rilasciata da vescovo per insegnare religione cattolica seguendo le direttive del concordato stato-chiesa per la formazione integrale del bambino, in base al canone 804-805 del Codice di Diritto Canonico.

Il documento che segue è l'elaborato del collegio docenti che riguarda l'attività comune del Centro Educativo Arcobaleno, secondo il D.P.R. 275/99 Art.3, Legge 107 comma 1-3.

E' composto dal PROGETTO EDUCATIVO con le garanzie costituzionali, gli obiettivi generali, i fattori di qualità del servizio scolastico, e del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA che riporta le risorse comuni, l'organigramma generale, le strutture disponibili, le scelte comuni con i relativi piani di sviluppo e le modalità di fattibilità del piano stesso.

# 1. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

la scuola è sita in via Castel Tedaldo 8, è stata aperta nel 1963 per volere del parroco Monsignor Giancarlo Martinelli. Nel corso degli anni ha subito un ampliamento consistente e diversi adattamenti. Ha ottenuto la parità scolastica a partire dal 2000 (decreto n. 3088/254 del 05/06/2001), persa poi per inadempimenti della passata gestione.

Attualmente il personale religioso è stato sostituito da quello laico, l'edificio è stato completamente ristrutturato e copre una superficie di 1200 mq.

La scuola annualmente esegue lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria attuando lavori di adeguamento dovuti alle varie normative che si susseguono nel corso del tempo.

La scuola dispone dei seguenti ambienti:

- ❖ Due corridoi con incluso l'ingresso con uno spazio apposito per la bacheca e le comunicazioni scuola-famiglia
- ❖ 4 aule strutturate (3 sezioni eterogenee per età e sesso e 1 aula adibita a BIBLIOTECA)
- ❖ Un cortile interno con prato attrezzato con giochi – sabbiera e labirinto
- ❖ Servizi igienici per bambini
- ❖ Un servizio igienico per portatori di handicap
- ❖ 2 servizi igienici per il personale educativo e ausiliario
- ❖ Un locale dormitorio/aula polivalente
- ❖ Un salone destinato ad attività didattiche, riunione con i genitori
- ❖ Un locale adibito a BIBLIOTECA
- ❖ Un'ampia aula riunioni posta al piano rialzato
- ❖ Un locale adibito a direzione
- ❖ Un locale cucina per la preparazione dei pasti e un locale adiacente per lavaggio
- ❖ Un locale dispensa
- ❖ Un locale ripostiglio con attrezzi e detersivi per la pulizia degli ambienti
- ❖ Un locale per deposito materiale didattico
- ❖ Una cantina

La nostra scuola si identifica anche per la qualità dei servizi che offre alla cura personale di ogni bambino.

Ogni individuo ha una maturazione diversa, il personale presente è attento ad ogni sua esigenza.

Nei bagni vengono utilizzati materiali monouso per limitare il diffondersi di malattie infettive tipiche della comunità frequentata dai bambini così piccoli.

Più volte nel corso dell'anno scolastico i giochi presenti a disposizione dei bambini vengono lavati e disinfettati con appositi prodotti.

## 1.1. Risorse strutturali

Nella scelta del materiale e degli strumenti didattici, la scuola si orienta secondo la funzionalità educativa, seguendo con coerenza gli obiettivi formativi e i bisogni dei bambini. La scuola può contare sui seguenti strumenti:

- **Televisore e lettore DVD**
- **Computer, stampante**
- **Lavagna LIM**
- **Strumenti musicali**
- **Impianto fonico per interno ed esterno**



## 2.ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

<p>L'ACCOGLIENZA</p>	<p><b><u>Open day, giornata aperta</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Open day: possibilità di visionare la scuola e incontrare le insegnanti e la coordinatrice</li> <li>• "Giornata aperta" per i bambini dove si possono sperimentare alcune attività.</li> </ul> <p><b><u>Inserimento</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gradualità del distacco</li> <li>• Gradualità del tempo di permanenza</li> <li>• 1° settimana dalle 09.30 alle 11.00</li> <li>• 2° settimana dalle 09.00/9.20 alle 13.15/13.30</li> <li>• 3° settimana dalle 09.00/9.20 alle 16.00</li> </ul>
<p>LA CONTINUITA'</p>	<p>Rapporto con le famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloquio preliminare</li> <li>• Assemblea con i genitori dei nuovi iscritti per presentare le modalità di inserimento e assemblee di classe</li> <li>• Colloqui individuali con le famiglie, durante l'anno scolastico</li> </ul> <p>Rapporto fra ordini di scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloqui con le educatrici del nido</li> <li>• Colloqui e attività comuni con le insegnanti della scuola primaria</li> </ul> <p>Due incontri di accoglienza presso la scuola primaria: in un primo incontro i bambini vengono accolti con gioia dai primini, mentre nel secondo incontro dai compagni di quarta che saranno i tutor dei bambini</p>
<p>LE ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICOLO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscite didattiche inerenti al piano educativo della scuola: di 1/2 giornata, di una giornata</li> <li>• Laboratori e progetti promossi per rinforzare l'inserimento delle famiglie nella scuola</li> <li>• Attività psicomotorie</li> <li>• Laboratorio di teatro o musica</li> <li>• Interventi di esperti</li> <li>• Progetto LIBRIAMOCI</li> </ul>
<p>L'ARRICCHIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Momenti educativi-didattici in piccoli gruppi e/o per classi aperte, finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze</li> <li>• Momenti di intervento educativo-didattico individualizzato per gli alunni in difficoltà</li> <li>• Momenti di dialogo e colloquio con le Famiglie per finalizzare gli interventi didattici</li> </ul>
<p>L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO</p>	<p><b><u>Scuola</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri tra docenti della scuola dell'Infanzia e primaria per la continuità educativa</li> <li>• Corso Fonder</li> <li>• Corsi FISM</li> </ul> <p><b><u>Amministrazione Comunale</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione per le attività culturali con Enti ed Associazioni del territorio</li> </ul>

### 3. MOMENTI FORMATIVI DEI DOCENTI

- Partecipazione agli organi Collegiali
- Assemblee di sezione
- Colloqui individuali con i genitori ed operatori sociali/scolastici
- Formazione e aggiornamento docenti
- Formazione obbligatoria (DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Primo Soccorso)

### 4. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per le iniziative promosse nel corso dell'anno la nostra scuola mira a creare un clima di dialogo e di confronto per un aiuto reciproco coinvolgendo i genitori nel progetto educativo. A tale scopo s'identificano, durante l'anno scolastico diversi momenti d'incontro:

#### Un primo contatto con le famiglie:

- Open-day (giornata aperta al pubblico). Prima dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia i genitori possono visitare la struttura con la presenza delle insegnanti e della coordinatrice in modo che si possa chiedere precisazioni sulle attività che si svolgeranno nel corso dell'anno.
- "Pronti, partenza,...Via": giornata per i bambini. La scuola in questo giorno è aperta solo ai bambini iscritti, futuri frequentanti, accompagnati dai loro genitori. Le insegnanti accolgono i bambini mettendo a disposizione giochi e materiali in modo che possano essere attivi a costruire la prima relazione con la scuola. Ai bambini viene offerto un piccolo dono.

**Il colloquio individuale:** ha lo scopo di condividere analisi, valutazioni e atteggiamenti. Avviene all'inizio e durante l'anno scolastico su richiesta dei genitori o delle insegnanti per conoscere al meglio la storia di ogni famiglia.

**L'assemblea di sezione:** sono programmate sin dall'inizio dell'anno scolastico, volte a fornire informazioni sullo svolgimento delle attività didattiche e a raccogliere i pareri delle famiglie.

**Festa dell'accoglienza:** i bambini già frequentanti preparano un momento di festa per i nuovi iscritti.

**Natale e Pasqua:** incontri di preghiera con adulti e bambini tenuti dal nostro parroco. Nel momento conclusivo del primo percorso educativo-didattico-religioso, i bambini invitano i genitori per uno scambio di auguri arricchito da canti e rappresentazioni.

**Festa di Carnevale:** settimana di giochi, rappresentazioni teatrali e sfilate in maschera all'interno della scuola.

**Gita Scolastica:** si svolge verso la fine dell'anno scolastico con tutti i bambini.

**Uscite Didattiche:** realizzate con finalità inerenti alla programmazione annuale

**Progetto solidarietà:** si svolge verso la fine dell'anno scolastico al Teatro Comunale di Ferrara per sostenere l'UNICEF.

**Progetto "La coperta di beneficenza":** si svolge tutti gli anni per le strade cittadine. I genitori e i bambini sosterranno attraverso la vendita di vecchi giochi la ONLUS "Frutti dell'albero" di Ferrara.

**Progetto Biblioteca:** con l'aiuto delle famiglie un locale della scuola è stato adibito a biblioteca e una volta alla settimana alcuni genitori si rendono disponibili per lo scambio librario, la cui valenza didattica ha l'obiettivo di consolidare il collegamento tra scuola e famiglia.

**Progetto teatro:** si svolge due volte l'anno in concomitanza con la recita natalizia e la recita di fine anno presso la Sala Estense di Ferrara in tema con la programmazione annuale.

**Giornate dei banchetti:** la cuoca della scuola in occasione di alcune ricorrenze prepara aiutata dalle insegnanti, torte, biscotti, panpepati, da vendere all'ingresso della scuola o sul piazzale della chiesa.

**Consegna dei diplomi:** si svolge generalmente nel mese di Maggio o Giugno per le famiglie dei bambini grandi dove è prevista la consegna dei diplomi in concomitanza con la festa di fine anno.

Festa di Fine Anno

## **5. INSERIMENTO DEI BAMBINI DI TRE ANNI**

Per i primi giorni si prevede un'apertura scolastica solo per il turno antimeridiano, senza refezione scolastica.

Durante la prima settimana i genitori possono rimanere in sezione con i loro bambini il tempo necessario per dare la possibilità di effettuare un primo momento di distacco con serenità. Per rendere meno traumatico e più piacevole il momento dell'inserimento, anche per i genitori, è stato realizzato un vero e proprio SALOTTO nel porticato antistante l'ingresso della scuola in cui potranno prendere visione delle attività didattiche svolte nel nostro Centro, raccolte e documentate in appositi quaderni.

All'esterno della scuola, sotto il porticato, è stato allestito un salotto che accoglie i genitori nel momento dell'inserimento.

Le comunicazioni legate alla salute del bambino avvengono telefonicamente.

Per le assenze prolungate a causa di malattie non è previsto il certificato medico di riammissione, vista la circolare in applicazione della Legge Regionale n° 12 del 04/02/2003, ma è necessario compilare un'autocertificazione in base a quanto indicato nel D.G-R.30 sett. 2004/18853.

Si ricorda che non è consentito ai bambini di consumare a scuola vivande portate da casa.

Per tutti i bambini frequentanti è attivato il servizio di refezione secondo le tabelle dietetiche predisposte dall'ASL.

I casi di allergia, di intolleranza ai cibi devono essere documentati da certificato medico. I genitori devono compilare un modulo al fine di richiedere una dieta speciale per il proprio figlio.



La copia del certificato medico e del modulo compilato, verranno segnalati alla cuoca che compilerà una dieta speciale in collaborazione con l'ASL di Ferrara.

Oltre alla domanda di iscrizione dove sono elencate le varie autorizzazioni occorre compilare: in caso di necessità:

- Modello delega ritiro bambini da parte di persone che non siano i genitori
- Modelli privacy

## **6. ORGANI COLLEGIALI GIA' FUNZIONANTI**

- ❖ **ASSEMBLEA** dei genitori a scuola: è convocata dalle insegnanti e dalla coordinatrice. Gli incontri avvengono nel salone polivalente della scuola, in essi vengono trattati argomenti riguardanti la vita e le attività delle sezioni della scuola, inoltre in tale occasione si eleggono i rappresentanti di classe.
- ❖ **COLLEGIO DEI DOCENTI**: è formato da tutte le insegnanti di sezione, ed è convocato e presieduto dalla coordinatrice o chi ne fa le veci, che ne predispone l'ordine del giorno, suo compito è la programmazione didattica educativa generale, la valutazione periodica delle attività, l'elaborazione del POF e del calendario scolastico. In collaborazione con il parroco, programma gli incontri di preghiera da effettuare durante l'anno scolastico con i bambini.
- ❖ **CONSIGLIO DELLA SCUOLA**: è presieduto dal legale rappresentante o suo delegato, dalla coordinatrice, dalle insegnanti della scuola, dall'inservente e dai genitori rappresentanti eletti per ciascuna sezione. Discutono e formulano proposte in merito alle attività scolastiche, al regolamento e al calendario scolastico.

## **7. FORMAZIONE DELLE SEZIONI**

Le sezioni vengono formate esclusivamente dalla coordinatrice, solo dopo:

- La visione del documento di iscrizione firmato dai genitori
- La lettura approfondita del profilo del bambino compilato dai genitori
- Le valutazioni delle singole sezioni

Una volta consegnate e discusse in collegio docenti le classi si ritengono non modificabili.

## **8. PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITA' (PAI)**

Il 27 dicembre 2012 il MIUR, accogliendo gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica, ha emesso una direttiva relativa ai **Bisogni educativi speciali** (BES).

Con C.M. n° 8 del 6 marzo 2013 il MIUR ha richiamato le istituzioni scolastiche all'applicazione di nuove misure, fornendo le indicazioni operative concernenti la direttiva. I BES non hanno una diagnosi medica e/o psicologica, gli individui possono essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato personalizzato, pertanto essere valutato BES non è discriminante.

E' doveroso da parte del Consiglio di classe indicare in quali casi è necessaria la personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA).

## **9. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP**

Per l'integrazione degli alunni portatori di handicap la scuola, partendo dall'analisi della "DIAGNOSI FUNZIONALE", attuerà un percorso educativo individualizzato (PEI), con il supporto degli esperti del Centro neuropsichiatrico di competenza territoriale, volto a promuovere:

- ❖ L'autonomia
- ❖ Le abilità
- ❖ Le competenze

## **10. LE SCELTE CURRICOLARI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'**

### **PREMESSA PROGETTUALE**

La costruzione di un curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, essi sono il fare e l'agire del bambino/a.

Alla base del lavoro didattico, si pongono i bisogni formativi del territorio:

- Formazione umana e culturale dei bambini.
- Valorizzazione delle potenzialità di ognuno.
- Maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia e della competenza nello spirito delle "Nuove indicazioni per il curricolo" G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013 attraverso l'educazione del corpo, della mente e del sentimento.
- L'attività di PROGRAMMAZIONE avviene con il criterio di fascia di età. Si decidono obiettivi specifici, contenuti, argomenti e attività.
- L'attività DIDATTICA si documenta con la proposta ai bambini di elaborati di verifica strutturate, semi-strutturate e a schema libero specifiche per le età.

## **11. FINALITA'**

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

- Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
- Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ma anche sperimentare diversi ruoli, sentirsi parte di una comunità.
- Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esprimere diversi linguaggi, comprendere le regole e assumere atteggiamenti responsabili.
- Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione. Descrivere la propria esperienza, rievocare, narrare e rappresentare fatti significativi; fare domande, riflettere e negoziare i significati.
- Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni; il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; pone il fondamento di un abito democratico; aperto e rispettoso verso l'uomo e la natura.

Gli insegnanti accolgono le proposte dei bambini e creano progetti di apprendimento svolti a favore dell'esperienza diretta tramite il gioco. Il procedere a tentativi ed errori permette al bambino di avviare processi di simbolizzazione. Pertanto gli insegnanti individuano dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei vari saperi disciplinari e dei loro alfabeti. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti e attenzioni responsabilità nel creare occasioni di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze.

I campi di esperienza sono:

il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute.

Linguaggi, creatività, espressioni: gestualità, arte, musica, multimedialità.

I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura.

La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

## **12. PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'**

Si lavora:

- Per sezione
- Gruppi omogenei per età
- Approfondimento con piccolo gruppo

## **13. GIORNATA SCOLASTICA TIPICA DELL'ALUNNO**

ORE 07.30 – 09.00	La giornata inizia con L'ACCOGLIENZA in salone
ORE 09.00 – 09.20	ACCOGLIENZA NELLE SEZIONI
ORE 09.30 – 10.00	I bambini sono nelle rispettive sezioni e si dà inizio all'attività didattica: il riordino, la preghiera, l'appello, il calendario, la distribuzione degli incarichi per la giornata concludono la prima parte della mattinata in sezione.
ORE 10.00 – 11.30	Si svolgono le ATTIVITA' DIDATTICHE PROGRAMMATE, RICREATIVE LIBERE ED ORGANIZZATE.
ORE 11.30 – 12.15	PRANZO nelle loro sezioni
ORE 13.00 – 14.00	PRIMA USCITA
ORE 14.00 – 15.30	RIPOSO
ORE 15.30 – 16.30	Preparazione per l'uscita
ORE 16.30 – 18.30	USCITA PER TUTTI I BAMBINI
ORE 18.30	CHIUSURA DELLA SCUOLA

### **13.1 SERVIZIO MENSA**

La scuola dispone di un locale cucina. Il servizio mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura, viene seguita una tabella dietetica mensile suddivisa in quattro settimane.

Il menù è esposto giornalmente all'ingresso della scuola, nella bacheca "MENU DEL GIORNO".

Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza e allergia per certi cibi (necessita presenza di certificato medico).

Per esigenze particolari (motivi religiosi o culturali), sono permesse diete alternative.

Si utilizzano per la preparazione dei tavoli, tovagliette monouso, mentre per le stoviglie, materiali infrangibili adatti a bambini di questa età; consapevole che la qualità del servizio dipende dal senso di corresponsabilità con cui ognuno interpreta e svolge i suoi compiti e che l'efficacia dell'azione educativa si giova anche della esemplarità del loro modo di porsi nella comunità scolastica.

### **13.2 RIPOSO POMERIDIANO**

La nostra scuola riserva una cura particolare al momento del sonno quando questo diventa richiesta o necessità per i bambini di 3 – 4 e 5 anni.

Il prendere sonno non è mai un gesto semplice per il bambino, perché spesso evoca emozioni e sentimenti contrastanti.

Il momento del sonno inizia alle ore 13.30, i bambini, dopo la routine del bagno e dell'igiene personale, sono accompagnati dall'insegnante nel salone dormitorio attrezzato di brandine in cui verranno cullati da musiche con sottofondi naturali che li aiutano a rilassarsi e a prendere sonno.

Perché questo momento sia vissuto in maniera ottimale viene richiesto ai genitori di portare un cuscino anti-soffoco ed un lenzuolino **contrassegnati con il nome** affinché il bambino possa ritrovare oggetti familiari.

La stessa attenzione viene data anche al momento del risveglio che viene seguito con attenzione dall'insegnante di sezione in collaborazione con il bambino che funge da tutor, con attenzione il piccolo viene accompagnato nei bagni e aiutato a prepararsi per il rientro a casa.

## **14. IL PROGETTO EDUCATIVO**

La scuola attua e sviluppa il progetto educativo frutto della collaborazione e della volontà di lavorare insieme per un obiettivo comune che è lo STARE BENE CON SE STESSI, CON GLI ALTRI, CON L'AMBIENTE.

In questa ottica si utilizzeranno canzoni animate dai diversi personaggi mediatori che verranno proposte ai bambini attraverso momenti di narrazione ed animazione. Il percorso permetterà ai bambini di vivere esperienze concrete all'interno di una cornice fantastica: la proposta, così strutturata, sarà per i bambini convincente, risponderà ad una loro modalità di rapportarsi al reale ed offrirà una motivazione affettiva che li stimolerà a procedere nell'itinerario conoscitivo.

Sullo sfondo di tutta la progettualità troviamo l'attenzione alle diversità, le proposte di integrazione, la considerazione delle relazioni, della cura, degli aspetti affettivi e valoriali, le competenze trasversali che arricchiscono l'esperienza e la connotano di espressività, fantasia, comunicabilità, piacere di fare e di essere.

### **14.1 METODOLOGIA**

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Pertanto si delineano le seguenti metodologie:

- Individuare "eventi" da cui prende vita l'esperienza.
- Dare al bambino la possibilità di "essere protagonista" attivo dell'esperienza.
- Garantire agli alunni di ogni fascia d'età un momento di "vissuto globale" o "esperienza" da cui far scaturire i percorsi di apprendimento.
- Fare nascere i momenti di festa dal percorso e dal vissuto del/la bambino/a rendendoli il più significativi possibile.
- Creare situazioni stimolo favorendo osservazioni, riflessioni, dialoghi e confronti.
- Attivare strategie diversificate ed individualizzate per i bambini diversamente abili o/e con bisogni educativi speciali.
- Operare per gruppi in situazioni di laboratorio.
- Favorire l'apprendimento cooperativo (cooperative learning) all'interno di piccoli gruppi.

L'insegnante, attraverso un'appropriata regia pedagogica, stimola e sostiene il percorso di apprendimento del bambino.

## **14.2 AMBIENTE EDUCATIVO**

L'ambiente educativo "si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc..) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni." (indicazioni Nazionali 2012)

L'ambiente scuola deve essere accogliente e comunicativo per le famiglie e i bambini. Nello specifico la nostra scuola si impegna a:

- *Comunicare*, cioè rappresentare l'immagine stessa della scuola e il "clima" che in essa si respira;
- *Informare*, cioè mettere a disposizione delle famiglie le notizie più importanti e significative sulla vita della scuola, sulle attività che vi si svolgono e sulle regole della vita comune;
- *Suggerire*, cioè invitare bambini e genitori ad assumere iniziative, a sviluppare le proprie inclinazioni e a seguire i propri interessi;
- *Stimolare l'attenzione*, cioè favorire la possibilità e la libertà di esplorazione diretta, di gioco e di attività didattica in genere.

Operativamente lo spazio dovrebbe:

- Essere immediatamente leggibile, in modo che tutti – bambini e adulti – possano sempre comprendere quale sia la funzione particolare di un determinato ambiente (quali attività vi si possono svolgere ecc.);
- Poter contenere più attività in contemporanea, in modo che i bambini possano impegnarsi in gruppi diversi;
- Poter contenere diversi tipi di aggregazione: per grandi e/o piccoli gruppi;
- Rispondere alle esigenze di tutti i frequentanti la scuola (bambini, educatori, genitori);
- Essere flessibile e modificabile nel tempo;
- Salvaguardare e consentire momenti di privacy per i bambini.

La possibilità di esplorare, sperimentare, confrontare, manipolare, in una parola AGIRE, in una dimensione ludica, è garanzia di apprendimento per i piccoli alunni.

La sezione resta l'unità principale in cui si organizza lo spazio-scuola e costituisce il luogo privilegiato per la relazione educativa e lo sviluppo psico-sociale del bambino.

Per questo occorre pensare alla sezione come al luogo in cui i bambini e gli educatori vivono il senso di appartenenza al gruppo, condividendo le esperienze comuni e le vicende personali.

Gli spazi attrezzati (palestra, salone, laboratorio, libreria, ecc.) sono costituiti come spazi differenziati per creare un ambiente articolato e plurifunzionale adatto a una stimolazione strutturata e adeguata ai bisogni dei bambini e alle finalità del progetto educativo.

Il tempo educativo scolastico per l'azione educativa, didattica e per il gioco deve essere disteso e deve consentire "al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita."

## **15. I PROGETTI DELLA SCUOLA per l'anno scolastico 2019/2022**

### **15.1. PROGETTO ACCOGLIENZA: obiettivi – metodologie – contenuti – spazi**

#### **OBIETTIVI:**

- Scoprire gli ambienti della scuola
- Conoscere la classe
- Percepire di far parte di una comunità
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo
- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio
- Favorire l'ascolto, la comprensione e la verbalizzazione, condividere esperienze
- Conoscere il nome dei compagni
- Accogliere e rispettare gli altri
- Esprimere e ascoltare i propri vissuti
- Rafforzare autonomia, stima di sé e identità
- Memorizzare canzoni, filastrocche, poesie
- Effettuare lettura di immagini
- Arricchire lessico
- Esercitare la creatività utilizzando materiali diversi
- Operare sui colori
- Usare tecniche pittoriche diverse



#### **METODOLOGIA E CONTENUTI**

- Ascolto della storia
- Manipolazione di vari materiali
- Esplorazione dell'ambiente scuola
- Conoscenza dei nuovi amici
- Festa dell'accoglienza

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienza, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti.

Entrando in una scuola dell'infanzia, già da una prima occhiata, si percepisce subito la peculiarità di un ambiente pensato per i bambini, progettato per offrire loro relazioni e contesti significativi. Per il bambino la scuola deve essere un luogo che accoglie protegge e che garantisce attenzione e risposte ai suoi bisogni.

Dedichiamo molta cura agli spazi per accogliere e favorire il benessere dei bambini.



## **SPAZI PER L'ACCOGLIENZA**

- Spazi stabili e sicuri
- Sezione di riferimento
- Il posto per le proprie cose: connotato da nome e dal simbolo di ogni bambino (armadietto)
- Spazi flessibili e curiosi – tradizionali angoli GIOCO (casetta costruzioni attrezzate con materiali che favoriscono il gioco simbolico)
- Cortile attrezzato con scivoli, casette, porte per calcetto, cucina esterna con vaschette per la malta
- Angolo di manipolazione con contenitori e piccoli attrezzi
- Salone utilizzato come luogo di incontro di servizio pre-scuola, gioco, feste
- Stanza Biblioteca
- Salone polivalente con lavagna LIM, utilizzato anche per riunioni con i genitori
- Orto

## **15.2 INSERIMENTO**



## **MODALITA' DELL'INSERIMENTO**

- Nel corso della prima settimana d'inserimento, i genitori rimarranno in sezione il tempo necessario per far ambientare il bambino. In seguito, seguendo le indicazioni delle insegnanti, allungare i tempi del distacco nel pieno rispetto dei tempi di ogni bambino.

### **15.3 INSERIMENTO BAMBINI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE**

Avere uno sguardo interculturale significa lavorare con un atteggiamento curioso ed accogliente verso tutto ciò che è sconosciuto e differente.

- Noi operiamo affinché le differenze siano considerate un ingrediente della quotidianità;
- Lo spazio dia visibilità e valore anche ad altre culture;
- La comunicazione tra famiglia e servizi venga facilitata;
- La lingua d'origine di ciascuno trovi accoglienza nelle interazioni.

### **15.4 OBIETTIVI DELL'INSERIMENTO**

- Favorire un primo incontro sereno con il nuovo ambiente;
- Vivere con fiducia proposte e nuove relazioni;
- Instaurare una prima relazione personalizzata: adulto-bambino, bambino-bambino, adulto-adulto;
- Dare ai genitori la sicurezza che i loro bambini s'inseriranno in un ambiente positivo e sereno.

### **15.5 PROGETTO AVVIAMENTO ALLO SPORT**

Il progetto, organizzato in collaborazione con il Gruppo Sportivo PGS, si propone di far conoscere il gioco sport a tutti gli alunni delle classi interessate, in particolare sviluppando gli aspetti dell'integrazione di tutti i bambini attraverso l'educazione motoria e sportiva, della cooperazione e delle relazioni interpersonali, per concludere con la promozione di uno stile di vita attivo che favorisca benessere e salute.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- ❖ Sviluppare la conoscenza e la coscienza del proprio corpo.
- ❖ Sviluppare l'attenzione e la capacità di ascolto.
- ❖ Acquisire capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.
- ❖ Acquisire competenze sociali positive che favoriscano la cooperazione, il rispetto di sé e degli altri, il senso di responsabilità.
- ❖ Acquisire e consolidare l'autonomia, l'autostima e l'autocontrollo.
- ❖ Imparare a gestire l'ansia e a controllare la propria aggressività.
- ❖ Partecipare ad attività di gioco motorio e gioco sport.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- ❖ Educazione delle capacità senso-percettive
- ❖ Educazione degli schemi motori di base
- ❖ Educazione delle capacità coordinative
- ❖ Educazione alla fantasia motoria

- ❖ Educazione al pensare, al ragionamento
- ❖ Educazione al saper giocare senza e con le squadre

## MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'attività motoria con gli insegnanti della PGS verrà svolta in salone con attrezzi quali: tappeti, corde, cinesini, palle, cerchi.

Si lavorerà attraverso proposte globali, tramite giochi di breve durata con spiegazioni di facile comprensione, veloci e con regole semplici.

Le lezioni avranno un tema centrale attorno al quale verranno costruite le proposte e sviluppate le situazioni (cd. "fiaba motoria").

Verranno create situazioni problema e non soluzioni da ricordare (per esempio: "Vediamo chi riesce a ..."; "Come possiamo fare per...;")

La correzione avverrà attraverso la variazione del compito motorio.

## DESTINATARI

I progetti sono destinati ai bambini medi e grandi. Mentre durante l'anno verranno suggeriti e proposti percorsi di attività motoria strutturati appositamente per i bambini di tre anni.

## 15.6 PROGETTO MOT-FUN

L'attività mot-fun consente ai bambini di mettere in moto contemporaneamente corpo, emozioni, pensieri in maniera fluida e unitaria. Il bambino è posto nella condizione di sviluppare una consapevolezza del proprio corpo in relazione all'altro.

L'obiettivo è di permettergli di esplorare, sperimentare e approfondire la propria relazione con il mondo che lo circonda nella direzione di uno sviluppo psicofisico armonioso nel rispetto di chi gli sta vicino.

Questo particolare approccio psicomotorio favorisce

l'accoglienza di ciascun componente del gruppo e ha come denominatore comune il corpo che, con il suo linguaggio universale crea un terreno comune in cui i bambini ricercano la loro potenzialità nell'azione e nel movimento. I bambini che non conoscono l'italiano trovano in questo laboratorio un'occasione per essere loro stessi in modo autentico. Non occorre sapere parlare italiano per comunicare, c'è il corpo, ci sono materiali, c'è uno spazio adeguato.

## FINALITA'

- Sostenere il bambino dell'espressività spontanea e nella originalità comunicativa.
- Favorire l'evoluzione dell'espressività motoria verso situazioni di gruppo.
- Sostenere il processo di decentramento verso la costruzione del pensiero.
- Dare al bambino un luogo organizzato perché, attraverso il movimento, l'espressività corporea e la pulsionalità agita, possa costruire la sua identità.
- Dare la possibilità al bambino di distanziarsi dalla pulsionalità per evolvere verso il pensiero logico.

- Dare la possibilità al bambino di accettarsi e interagire con gli altri, sperimentando le regole che favoriscono i comportamenti sociali.

## **15.7 PROGETTO MINI BASKET**

## **15.8 PROGETTO LIBRIAMOCI**

I bambini avranno la possibilità di conoscere le caratteristiche del luogo "BIBLIOTECA" e delle modalità di funzionamento delle biblioteche in generale.

Perché il progetto LIBRIAMOCI?

- . Per apprendere il meccanismo del prestito col rispetto di un oggetto che è di "tutti"!
- . Per avvicinare i bambini al piacere della lettura familiarizzando con l'oggetto libro scoprendone le molteplici valenze culturali, ludiche ed affettive.
- . Per favorire l'interiorizzazione del valore simbolico del libro come tramite affettivo di mediazione e comunicazione fra casa e scuola.
- . Per favorire il coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative di scuola, nella scuola e nella scoperta della lettura condivisa

## **15.9 PROGETTO PICCOLA MUSICA**

La musicalità è innata in tutti i bambini e tutti i bambini possono imparare a cantare in tono, tenere un ritmo, e partecipare all'evoluzione della nostra cultura musicale, a condizione che il contesto supporti tale apprendimento.

Partendo da esperienze musicali reali ed immediate piuttosto che da astratti concetti sulla musica, Music Together introduce i bambini al piacere di fare musica, invece di ricevere passivamente stimoli da CD o TV.

Una lezione Music Together non è una "lezione di musica", non è rivolta alla formazione di piccoli concertisti (questo eventualmente avverrà dopo), né è un modello di perfezione musicale.

E' invece un modo, informale, immediato e coinvolgente, per fare musica, bambini e genitori insieme, in un contesto musicale che tutta la famiglia contribuisce a creare.

L'idea centrale infatti è che i bambini imparano meglio dal potente modello di ruolo dei genitori quando questi sono attivamente coinvolti nel fare musica, cantando e ballando senza temere di essere stonati o sgraziati.

Durante le lezioni ai bambini non è richiesto di rifare esattamente ciò che fa l'insegnante Music Together, ognuno di loro è libero di mettere in atto il proprio stile di apprendimento.

Le attività durante una lezione vanno da un minimo di 10 ad un massimo di 12 e sono proposte in modo da comprendere:

- focalizzazione su elementi ritmici e tonali della musica
- ballo libero ed espressivo
- uso di oggetti ( foulards, palle, ovetto, barre sonore ecc..)
- piccoli e grandi movimenti
- improvvisazioni guidate
- un'atmosfera giocosa e rilassata

## **15.10 PROGETTO INGLESE E PROGETTO ORTO**

Il progetto è rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni della scuola dell'infanzia. Esso non è teso allo sviluppo di una vera e propria competenza linguistica ma alla familiarizzazione con la lingua inglese, attraverso un metodo educativo incentrato su attività ludiche e interattive per sviluppare abilità di ascolto, comprensione e appropriazione dei significati e a sensibilizzare i futuri uomini a tematiche ecologiche ed ambientali. All'interno del progetto verranno quindi sviluppate argomentazioni tese a stimolare il rispetto per tutto ciò che ci circonda e di considerare ogni individuo come parte di un ecosistema-mondo direttamente influenzabile da ogni nostra piccola scelta. Sarà quindi proposto, insieme alla didattica basilare della lingua, un progetto alternativo e parallelo, in lingua inglese. Questo progetto riguarderà la coltivazione di un orto all'interno del giardino scolastico, per entrare strettamente a contatto con attività puramente manuali, quali semina, innaffiatura e raccolta prodotti e conoscere in maniera diretta frutta e verdura di stagione, raccogliendola e assaporandola sul piatto. Tutto ciò aiuterà i bambini ad associare vocaboli e azioni svolte in prima persona e a entrare a stretto contatto con la natura, vera protagonista di un progetto stimolante e vario.

### **FINALITÀ GENERALI**

permettere ai bambini la familiarizzazione con una lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa  
sviluppare abilità di ascolto  
creare una base solida di conoscenze della lingua inglese, sin dai primi anni, per facilitarne lo studio negli anni successivi  
promuovere la cooperazione e il rispetto per gli altri  
sensibilizzare e promuovere il rispetto per tutto il mondo che ci circonda e di cui facciamo parte  
fornire le basi di educazione ecologica ed ambientale  
sviluppare un approccio gioioso e creativo alla vita di tutti i giorni

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

ascoltare e ripetere vocaboli legati ad oggetti di uso quotidiano (penna, forchetta, sedia...)  
ascoltare e ripetere frasi di uso comune (presentarsi, chiedere l'età...)  
riconoscere comandi semplici in vari contesti (saltare, correre...)  
comprendere il senso generale di storie in lingua, con l'aiuto di immagini, pupazzi e drammatizzazione  
riuscire a svolgere azioni di routine guidata in lingua  
imparare a contare fino a 10  
imparare i colori  
imparare i nomi degli animali  
imparare le principali parti del corpo  
imparare a riconoscere le emozioni  
imparare i giorni della settimana e le stagioni  
imparare i nomi dei gradi di parentela più stretti  
imparare i vocaboli legati all'abbigliamento  
conoscere in maniera sommaria le principali festività e tradizioni della cultura anglosassone

entrare a contatto con i rudimenti dell'ecologia e dell'educazione ambientale (raccolta differenziata, ciclo dell'acqua...)

## METODOLOGIA

Per raggiungere gli obiettivi elencati la programmazione sarà suddivisa in blocchi mensili. Ogni mese, ciclicamente, verranno affrontate tematiche specifiche collegate in maniera inter-curriculare alla progettazione didattica annuale. Ogni lezione comprenderà una parte di routine in lingua inglese, una parte di ripasso di argomenti già trattati e di verifica di apprendimento per argomenti nuovi. Di volta in volta, verranno proposte attività:

di "meditazione" guidata per favorire l'ascolto, l'immaginazione, la capacità di espressione ed esternazione di stati d'animo;

ludiche e motorie per facilitare l'associazione tra comandi, vocaboli e azioni intraprese interattive e sensoriali per ampliare la concezione e la familiarità col proprio corpo e con tutti cinque i sensi

di story telling per far crescere la curiosità verso la lingua e i libri attraverso il racconto e la messa in scena di storie e favole in lingua

di verifica attraverso rielaborazioni personali degli argomenti trattati (schede, disegni, interviste...)

## PROGETTO ORTO

A partire dal mese di settembre, i bambini verranno avvicinati alla realtà dell'orto. I bambini più grandi principalmente e quelli più piccoli in maniera più moderata, verranno guidati nello svolgimento di azioni di routine per il mantenimento di un orto sinergico. Saranno protagonisti nella fasi principali come: la semina, la cura delle piante, l'innaffiatura, la raccolta dei prodotti e l'assaggio. Saranno coadiuvati in tutte quelle azioni più complesse come: la preparazione del terreno, il trapianto, la cura dello spazio prescelto e il mantenimento dello stesso. Tutto ciò favorirà un riconoscimento immediato delle differenze tra stagione e stagione, ognuna con caratteristiche, colori e gusti peculiari e svilupperà inoltre un senso di rispetto per l'ambiente e le forme di vita diverse dall'uomo, grazie al percorso di cura passo passo delle sementi scelte, da seme a pianta. Saranno infine evidenziate le culture stagionali, favorendo il consumo di materie prime interamente biologiche e a km 0.

## **15.11 PROGETTO CONTINUITA'**

### **Progetto Continuità: finalità, obiettivi, attività**

Il progetto "continuità" elaborato dalla nostra scuola nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio alla scuola primaria, favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa promuovendo l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili.

## FINALITA' del PROGETTO

- garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro .
- prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.
  
- mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico.
  
- proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola

#### PER LE INSEGNANTI

- condividere i criteri di valutazione per le abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso
  
- confrontare obiettivi e metodologie.

### **15.12 PROGETTI SPECIALI**

#### **PROGETTI SPECIALI**

- Progetto teatrale che si attua due volte l'anno alla Sale Estense rivolto sia ai bambini di quattro che ai bambini di cinque anni .
- Progetto teatrale svolto e organizzato con l'UNICEF AL Teatro Comunale di Ferrara rivolto solo ai bambini di cinque anni.

## **16. ARGOMENTO CON SFONDO INTEGRATORE;**

### **“Aggiungi un posto a scuola....è arrivato un nuovo amico”**

#### **MOTIVAZIONE**

I bambini conosceranno il personaggio mediatore (che cambia con la programmazione) che donerà loro nel corso dell'anno alcuni libri. Ogni storia li porterà a vivere delle meravigliose avventure, stimolando l'ascolto, la riflessione, la condivisione d'idee e di esperienze, attraverso differenti e svariate attività.

Inoltre, durante questo percorso saranno proprio i bambini e le insegnanti a far conoscere ai nostri personaggi il libro più importante: **LA BIBBIA**.

Questo approfondimento aiuterà i bimbi a conoscere il Vecchio e il Nuovo Testamento in un cammino in cui i valori della cristianità s'intrecceranno con le esperienze personali, aiutandoli così a comprendere meglio l'importanza di **Dio** nelle nostre vite.

#### **METODOLOGIA**

- Giochi liberi guidati
- Giochi di imitazione e di finzione
- Drammatizzazione
- Ascolto e comprensione di storie, racconti e leggende
- Memorizzazione di filastrocche, poesie, canti
- Creazioni di manufatti con l'utilizzo di varie tecniche grafico-pittoriche e plastiche, utili a sollecitare la creatività di ogni singolo individuo.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' in gruppi:

- Omogenei
- Eterogenei
- Di sezione
- Di plesso
- Individuali
- Piccolo gruppo

#### **STRUMENTI-MATERIALI-SUSSIDI**

- Corpo
- Piccoli e grandi attrezzi
- Voce
- Registratore con CD
- Strumenti musicali
- Materiali vari e di recupero
- Libri
- Lettore DVD e videoproiettore
- Vetrini colorati

- Lavagna LIM
- Fotografie
- Cartelloni
- Reperti naturalistici (terra, sassi, argilla, creta ...)
- Materiale didattico tipo carta, pennarelli ...

## **MEZZI**

In base agli interessi, alle ricerche che si svolgeranno con i bambini, alle tematiche proposte si organizzeranno laboratori per gli apprendimenti specifici favorendo l'operatività perché ogni bambino impari facendo.

## **17. RELIGIONE CATTOLICA**

### **OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO**

Tre sono gli Obiettivi generali di Apprendimento (O.S.A.) della religione Cattolica predisposti come livelli essenziali per un I.R.C. nella scuola dell'infanzia.

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di un DIO Creatore.
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

### **OBIETTIVI SPECIFICI ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA**

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

#### **IL SE' E L'ALTRO**

Relativamente alla religione cattolica: scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

#### **IL CORPO IN MOVIMENTO**



Relativamente alla religione cattolica: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

#### LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Relativamente alla religione cattolica: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

#### DISCORSI E LE PAROLE

Relativamente alla religione cattolica: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

#### LA CONOSCENZA DEL MONDO

Relativamente alla religione cattolica: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

## **INSIEME ALLA SCOPERTA DEL MONDO**

Dio, con il riferimento del mondo creato quale dono da condividere con tutti coloro che pur appartenendo ad altre religioni lo riconoscono Creatore e Padre comune.

Il bambino sviluppa in sé meraviglia e gratitudine per il mondo che lo circonda; comprende che custodirlo e migliorarlo è un impegno affidato a tutti. Le diverse religioni.

IO e gli ALTRI: La mia nascita, la mia famiglia, l'angelo custode, i miei amici

IO e il MONDO: Amo e rispetto la natura, amo e rispetto gli animali.

Racconti dalla BIBBIA: Creazione, Noè, Abramo, Mosè

## **GESU' CI PRENDE PER MANO**

Gesù Cristo, con l'attenzione alla nostra persona ci ama fino a dare la vita, alla relazione con Dio suo Padre e con gli uomini che chiama fratelli. Su questo orizzonte, il Vangelo va letto in chiave del comandamento della carità anche per individualizzare un apporto concreto che esso dà alla convivenza civile, una pista di educazione all'amore fin dalla tenera età.

In attesa del Natale: u.a. annunciazione, Maria Elisabetta, viaggio a Betlemme

Gioia del Natale: u.a. nasce Gesù, Natale

Gioia della Pasqua: u.a. Settimana Santa, Pasqua.

## **NELLA CHIESA SCOPRO IL MESSAGGIO DI GESU'**

Chiesa, come luogo di incontro della comunità cristiana, ciò consente la conoscenza dei testimoni della fede cattolica, figure significative, e di fare esperienza dell'attuazione del comandamento della carità sia nella preghiera sia nell'esercizio dell'aiuto verso gli altri.

La Comunità dei Cristiani: u.a. Maria madre della Chiesa, Battesimo, preghiera di Gesù. Papa, la Chiesa, i Missionari

La figura dei Santi

## **STRUMENTO**

Quaderno operativo, differenziato per fasce di età

## **18. VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI**

Valutare nella scuola dell'infanzia significa accentuare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto dei bambini e delle bambine posti nella possibilità di agire indipendentemente dal continuo intervento degli adulti.

La valutazione del progetto educativo e didattico è un momento significativo di sintesi operativa nel quale le scelte metodologiche e didattiche diventano oggetto di riflessione, discussione, verifica, è un momento di alta professionalità teso a rivedere, aggiustare, rielaborare tutti i percorsi e gli interventi.

L'attività di "valutazione in itinere o monitoraggio" è impostata sulla discussione e sul confronto fra i docenti in relazione agli itinerari operativi in fase di attuazione all'individuazione di eventuali situazioni problematiche, alla rilevazione dei bisogni emergenti. I dati raccolti con una accurata documentazione costituiscono lo strumento della valutazione finale.

## **19. LA DOCUMENTAZIONE**

La documentazione del lavoro dei docenti e dei bambini offre agli stessi l'opportunità di riesaminare le loro esperienze, di riflettere su di esse, di ricavare informazioni importanti per la sistemazione dei loro saperi; per gli insegnanti offre un confronto ed è al tempo stesso un momento di verifica e di programmazione.

### **19.1 Documentare con i bambini e per i bambini**

Tutte le esperienze vissute dai bambini vengono documentate con la partecipazione dei bambini stessi. Le modalità possono essere diverse in relazione alle esperienze:

- La registrazione dei racconti ideati dai bambini
- Il tabellone del calendario
- Le cartelle con disegni e composizioni pittoriche
- L'album con fotografie delle feste, delle ricorrenze, delle uscite

La documentazione per i bambini, fogli che i bambini usano e riordinano mettendosi a confronto tra loro con scambio di esperienze e di comunicazione.

Inoltre riteniamo particolarmente utili questi documenti:

- Itinerari di lavoro e di esperienze
- Progetti di organizzazione della giornata scolastica
- Raccolte di libri e riviste da consultare
- Resoconti di esperienze
- Organizzazione dello spazio/tempo
- Proposte di giochi
- Programmi per le feste
- Lavori dei bambini
- I dati delle verifiche
- Annotazioni e osservazioni estemporanee
- Modelli di osservazione sistematica
- Compilazione del registro di sezione

## **19.2 Documentare per la famiglia**

La scuola documenta le fasi della crescita del bambino raccogliendo le tracce in un raccoglitore contenente:

- Le sue creazioni grafico-pittoriche
- Le testimonianze della sua crescente autonomia
- Raccolta di disegni a tema o liberi "significativi", dall'ingresso del bambino alla scuola materna fino alla conclusione del percorso triennale.
- Quaderno operativo di religione per fasce d'età, pregrafismo e precalcolo per i bambini di cinque anni.

## **19.3 Documentare per la scuola elementare**

Le insegnanti si rendono disponibili per la compilazione di griglie valutative che verranno discusse al momento della riunione di raccordo con le insegnanti referenti della scuola primaria e la nostra insegnante specializzata, durante il progetto continuità

## **20. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E AUTOVALUTAZIONE**

La valutazione nell'ambito della scuola d'infanzia deve tenere presente una più accentuata variabilità dei ritmi di sviluppo, promuovendo nel contempo la qualità della scuola.

In questa prospettiva la forma di valutazione più adeguata da adottare è quella di carattere formativo, mentre l'oggetto da valutare è la scuola come ambiente educativo composto da un insieme interagente di elementi che hanno una ricaduta formativa sui bambini e bambine.

Giudicare la qualità della scuola significa in questa prospettiva, considerare l'insieme delle opportunità formative che essa offre (spazi, tempi, attività, occasioni sociali di apprendimento ecc...) e delle risorse di cui dispone, interrogandosi sulle condizioni che la garantiscono e la promuovono, giudicare l'opportunità delle soluzioni adottate in rapporto alle finalità condivise e adottate.

## **21. CONCLUSIONE**

Il presente documento è stato approvato da parte del legale rappresentante, in accordo con la coordinatrice e il collegio docenti e verrà consegnato alle famiglie prima dell'iscrizione in occasione dell' open-day insieme al regolamento della scuola, al calendario scolastico annuale e al menù redatto dall'ASL.

+





